



Eleonora Garino in

Monica Dalmasso

È una donna caparbia e determinata, quella che oggi, forte del suo percorso, con gli occhi pieni di orgoglio e commozione, racconta l'evoluzione de La Passatore Costruzioni, azienda nel tempo evolutasi in più settori e attiva sul nostro territorio da quattro generazioni, nata nell'ambito dell'edilizia residenziale e passata, a partire dagli anni Ottanta, quasi esclusivamente al settore dell'edilizia stradale e dell'urbanizzazione. Questa donna è Eleonora Garino, fino al 2020 presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili di Confindustria Cuneo (oggi guidato da Sabrina Bertone) che ha raggiunto durante il proprio mandato l'obiettivo di ricreare il sodalizio "specializzato", vicepresidente regionale dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) dal 2019, presidente del Comitato prezzario della Camera di commercio di Cuneo e, dall'inizio del 2022, insieme al marito e compagno di una vita intera, Francesco Rosso, titolare subentrata ai genitori nella conduzione dell'attività familiare La Passatore

**Un sogno familiare
che continua**

*Per lei, oltre a mamma e papà,
un punto di riferimento fisso resterà
sempre il nonno, Giuseppe Giordano,
detto "Mundu", soprannome che tuttora
caratterizza la famiglia*

ra no

*Da inizio anno,
con il marito Francesco
Rosso, è subentrata
ai genitori Grazia
e Corrado
nella conduzione
de La Passatore
Costruzioni srl,
ma vi lavorava
fin dal 2007*

Nella fotografia in basso: Eleonora Garino con i genitori Grazia e Corrado e il consorte Francesco. La costruzione di acquedotti e di fognature è uno dei punti di forza dell'azienda edile di famiglia

Costruzioni srl.

L'inserimento in azienda è avvenuto nel 2007 nell'ambito gestionale e amministrativo, subito dopo aver concluso gli studi alla Facoltà di scienze dell'amministrazione e consulenza aziendale. Oggi è entusiasta di poter finalmente fare, come sostiene lei stessa, quello che facevano i genitori e, ancor prima, suo nonno.

Quella di Eleonora Garino è la storia di una donna nata in una famiglia in cui la passione per il lavoro, la generosità e l'esaltazione del valore umano all'interno dell'azienda hanno contribuito a rendere solida e stabile una realtà che da più di novant'anni si distingue per le innumerevoli opere realizzate sul territorio cuneese, quali piazze, parchi e intere frazioni della città di Cuneo.

Eleonora, cosa rappresenta, per lei, La Passatore Costruzioni?

«La mia famiglia, il mio mondo, l'impegno di portare avanti i valori che hanno contraddistinto la nostra attività fin dalla nascita e il sogno di una vita intera. Già da bambina amavo seguire mio nonno, Giuseppe

Giordano detto "Mundu", soprannome che tuttora caratterizza la nostra famiglia nel cuneese, sui cantieri e tra le montagne di sabbia in azienda. Credo sia stato l'enorme senso di ammirazione e rispetto che nutro nei suoi confronti e verso l'enorme lavoro che ha svolto sul nostro territorio, occupandosi della creazione e della costruzione delle frazioni di Roata Rossi, San Benigno, Passatore e Madonna dell'Olmo, oltre agli innumerevoli atti di beneficenza a favore di enti pubblici e privati della zona, a portarmi a prendere il posto dei miei genitori nella conduzione aziendale. Ne sono infinitamente onorata. Ho sempre goduto del suo benessere e di quello dei miei genitori: riconoscevano in me grandi qualità e fin dalla tenera età mi hanno istruita per essere una loro degna erede in azienda. Spero di poter condurre al meglio questo impegno, rimanendo all'altezza delle loro aspettative. Determinante quanto essenziale è il supporto di mio marito, attuale socio al vertice dell'azienda al mio fianco, e compagno di vita da ben 23 anni. Credo sia stata una

Emergenti

grande fortuna poter contare sul suo appoggio e sul suo sostegno fin dall'adolescenza, ed è stata una grandissima vittoria per entrambi raggiungere questo importante obiettivo insieme, uniti e determinati più che mai nei nostri sogni e progetti. La famiglia per quest'azienda è sempre stato il valore fondamentale e così voglio che continui a essere».

Finalmente una donna a capo dell'azienda, quindi. Quali sono i suoi progetti per il futuro?

«Credo che il cambiamento e la capacità di adattarsi a esso, evolvendosi in base alle necessità del mercato, siano indispensabili per ottenere il proprio posto sull'ampia scala del mondo del lavoro. Sono determinata nello sviluppare e nell'ampliare i nostri servizi nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti, oltre a mantenere in maniera stabile tutti i campi di operatività approfonditi negli ultimi decenni, quali lavori stradali e di pavimentazione, opere di urbanizzazione, acquedotti e fognature e ritiro e smaltimento macerie legate alle ristrutturazioni in atto grazie alle agevolazioni del Superbonus 110, oltre alle opere di difesa del fluviale e di ingegneria naturalistica volte alla valorizzazione del nostro splendido territorio. Il mio obiettivo è mantenere la nostra azienda a dimensione di famiglia, stando nel mio e lavorando perseguendo ambizioni raggiungibili e concrete. Oggi ▶



*«Il passaggio generazionale
è appena avvenuto, ma il sostegno
e la disponibilità dei miei genitori
rimangono un grande punto di forza.
Io, poi, sono e resto un'inguaribile
testarda e ciò mi permette
sempre di trovare il modo
di raggiungere i miei obiettivi»*

«Consiglierei a qualsiasi giovane imprenditore l'adesione al Ggi di Confindustria Cuneo. Non potrà che uscirne più ricco e consapevole del percorso da seguire e, soprattutto, del proprio futuro imprenditoriale»

Eleonora Garino fotografata insieme al marito e compagno di una vita intera, Francesco Rosso, con cui guida La Passatore Costruzioni



il nostro lavoro è dedicato quasi intero ai servizi pubblici, mantenendo una piccola fetta di mercato su grandi privati che sono ormai per noi clienti storici. Garantire ad entrambe le parti un servizio affidabile e d'eccellenza rimane la nostra missione prioritaria».

Come affronta i momenti di difficoltà in azienda?

«Penso a cos'avrebbe fatto mio nonno, semplicemente. È stato un visionario e ha dimostrato un enorme coraggio, oltre che una grande umanità e un'eccezionale saggezza nel costruire l'azienda che lui ha lasciato in eredità alla mia famiglia, insegnando a ognuno di noi i valori che ancora oggi la sorreggono. La mia più grande soddisfazione è sapere che ciò che sto facendo lo riempirebbe d'orgoglio. Lui rimane il mio principale punto di riferimento ancora oggi, anche se ci ha lasciati nel lontano 2007. Lo è in ogni momento difficile o di sconforto, purtroppo pane quotidiano tra pandemia e venti di guerra all'ordine del giorno,

eventi che hanno colpito non poco il nostro settore, rendendolo un mercato costantemente altalenante, in cui rimane difficile definire e mantenere prezzi stabili per i clienti. Penso che lui non solo mi avrebbe capita, ma anche appoggiata e incoraggiata a fare di testa mia. Naturalmente la mia più grande forza sono i miei genitori, Grazia e Corrado, i quali non solo mi hanno trasmesso in tutti questi anni di affiancamento la loro esperienza e la loro grande capacità imprenditoriale, ma rimangono tuttora un fondamentale punto d'appoggio e di riferimento. Il passaggio generazionale è appena avvenuto, ma il loro sostegno e la loro disponibilità rimangono un grande punto di forza. Io, poi, sono e resto un'inguaribile testarda e ciò mi permette sempre di trovare il modo di raggiungere i miei obiettivi».

In che modo il Gruppo Giovani Imprenditori (Ggi) di Confindustria Cuneo ha influito nel suo percorso professionale?

«Direi che è stato determinante! Ad esempio ha dato modo di partecipare a un master presso la Bocconi a cui non avrei avuto accesso in altro modo, oltre che a diversi altri corsi di formazione di altissimo livello. Grazie

al Ggi di Confindustria Cuneo, inoltre, ho conosciuto e creato con il ruolo di presidente un vivace sodalizio di giovani imprenditori cuneesi del settore edile davvero splendidi, perseguendo insieme a loro un percorso di crescita personale basato sul confronto e sulla voglia di migliorarsi, sentimenti rivelatisi costanti e proficui. Gli innumerevoli eventi organizzati dal Ggi per noi giovani imprenditori mi hanno dato la possibilità di conoscere molte più persone di quante ne avrei mai potute raggiungere attraverso le sole conoscenze personali, e questo è stato una fonte di scambio importantissima anche per la mia attività personale. Ho inoltre avuto modo di conoscere meglio il presidente del Ggi, Matteo Sebaste, e di apprezzarne l'incredibile bravura e disponibilità nel coinvolgere qualsiasi associato, trovando interessi e spunti di formazione comuni a tutti, a prescindere dal settore di provenienza. In sintesi, sulla base della mia esperienza consiglierei a qualsiasi giovane imprenditore l'adesione al Ggi. Non potrà che uscirne più ricco e consapevole del percorso da seguire e, soprattutto, del proprio futuro imprenditoriale».

in

La storia de La Passatore Costruzioni inizia nei primi anni Trenta come impresa edile e di servizi per la manutenzione strade e lo sgombero neve

